

CONCEPT ALBERGHIERI DEL FUTURO

Il Galactic Suite Space Resort  
è stato concepito come rifugio  
in orbita senza equipaggio  
permanente a bordo. Sarà occupato  
ogni due settimane per 4 o 6 giorni

Galactic Suite

# La prima esperienza di turismo spaziale

Federico Belloni, [belloni@tsmconsulting-barcelona.com](mailto:belloni@tsmconsulting-barcelona.com)

*Dal 2012 sarà possibile trascorrere alcuni giorni nello spazio attorno alla Terra alla modica cifra di 3 milioni di euro all'interno di un programma di viaggio di alcune settimane che prevede sia l'allenamento pre viaggio che la fase post viaggio.*

*Si tratta del progetto dello spagnolo da Xavier Claramunt, fondatore e amministratore di Galactic Suite.*

*Costo dell'impresa: 2,15 miliardi di euro*



Xavier Claramunt, fondatore e amministratore di Galactic Suite

**I**l “Clipper in the Clouds”, progettato dallo studio londinese Seymourpowell, è una sorta di grande dirigibile dalla forma che richiama quella di un diamante in grado di ospitare, fluttuanti nell'aria, diverse soluzioni abitative di lusso nelle quali gli ospiti possono soggiornare mentre “navigano tra le nuvole” tra una città e l'altra del mondo.

Il MORPHotel è invece un hotel-città completamente autosufficiente dal punto di vista energetico che sfrutta l'elemento “acqua” per offrire agli ospiti un'esperienza di navigazione tra mari e Oceani davvero inusuale.

Due esempi di nuovissimi concept alberghieri tra i più innovativi. Ma c'è chi si è spinto oltre, ideando un progetto alberghiero ancora più ambizioso e complesso allo scopo di trasformare in realtà il turismo nello spazio, che da sempre è sogno di tutti, ma che sarà concreta possibilità (almeno all'inizio) solo per pochi fortunati. L'azienda nata proprio con l'obiettivo di offrire la prima esperienza globale di turismo spaziale si chiama Galactic Suite ([www.galacticsuite.com](http://www.galacticsuite.com)) ed è spagnola, con sede legale a Barcellona. Il progetto è quello di ospitare i turisti in moduli spaziali orbitanti intorno alla Terra, anche se questo aspetto rappresenta solo l'ultima tappa dell'incredibile esperienza concepita da Xavier Claramunt, fondatore e amministratore di Galactic Suite insieme al suo staff multidisciplinare di esperti, molti dei quali provengono direttamente dalla NASA e dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Tutto incomincia sulla Terra dove, in un'isola tropicale localizzata all'altezza dell'Equatore, la cui posizione esatta è ancora sotto segreto, sorgerà il Galactic Suite Space Port, 100.000 metri quadrati costruiti secondo i più rigidi criteri di sostenibilità ambientale che saranno utilizzati per la realizzazione di tutte le infrastrutture necessarie allo sviluppo del programma. Il primo elemento è rappresentato dall'area ospitalità, costituita da un resort di lusso nel quale i turisti spaziali alloggeranno per le 16 settimane necessarie al rigido programma di allenamento studiato per metterli nelle condizioni di sopportare gli sforzi del viaggio e della permanenza nel-

lo spazio, costituito da circa duecento unità abitative collocate prevalentemente sulle scogliere, diversi bar e ristoranti, una zona benessere e molte installazioni dedicate alla pratica delle discipline sportive, come per esempio il tennis e il golf, oltre a una sala conferenze equipaggiata con le più moderne tecnologie audiovisuali. Il training avverrà nell'area allenamento, in cui sono presenti tutti gli strumenti necessari alla preparazione fisica e psichica dei turisti, tra i quali una centrifuga identica a quelle usate dagli astronauti impegnati nelle missioni spaziali per prepararli a sopportare l'accelerazione della Galactic Suite Space Ship, la nave spaziale utilizzata per il viaggio di andata e ritorno al Galactic Suite Space Resort, che raggiungerà al momento del lancio la velocità del suono in uno spazio di soli tre chilometri, per poi superare in orbita i 28.000 chilometri all'ora. Ci saranno anche gli strumenti per permettere ai turisti di abituarsi a muoversi in una condizione di “gravità 0”, la stessa che incontreranno nello spazio, oltre a palestre, infermerie per i controlli medici, e tutte le altre installazioni necessarie alla loro preparazione. L'allenamento fisico sarà affiancato da lezioni teoriche sulle tecniche di emergenza e di salvataggio per consentire agli ospiti di essere pronti a reagire correttamente di fronte a ogni eventualità, ma non solo. Il programma teorico prevede anche lezioni su come si modifica la fisiologia umana nello spazio, così come di fisica e chimica in assenza di gravità, e un avvicinamento filosofico ai modi con i quali l'umanità ha considerato lo spazio nel corso delle diverse epoche e sulle più attuali teorie circa le sue origini e le sue possibili evoluzioni future. La terza area dello Space Port, quella “tecnica”, prevede tutte le infrastrutture necessarie per il lancio, l'atterraggio e la manutenzione della Galactic Suite Space Ship, gli edifici di controllo, oltre a un'area di stazionamento per i jet privati degli ospiti e un porto dove attraccheranno le navi incaricate del trasporto delle merci e del combustibile. Tutte le installazioni sono studiate per adattarsi perfettamente alla topografia esistente, così da non avere un impatto nemmeno visuale sul panorama e sull'integrità della location. Il secondo elemento dell'esperienza, e forse il più emozionante, è



# CONCEPT ALBERGHIERI DEL FUTURO

Prima di partire i turisti spaziali dovranno sottostare a un rigido programma di allenamento di 16 settimane al Galactic Suite Space Port su un'isola tropicale

La nave spaziale utilizzata per il trasporto raggiungerà la velocità del suono in soli tre Km dal lancio, per poi superare in orbita i 28.000 Km all'ora







**Il viaggio nello spazio per raggiungere il resort richiederà due giorni, compreso il tempo per le delicate operazioni di avvicinamento e di ancoraggio**

quello del viaggio nello spazio a bordo della Galactic Suite Space Ship, che richiederà due giorni di andata e altrettanti per il ritorno, considerando anche il tempo da dedicare alle delicate operazioni di avvicinamento e di ancoraggio ai moduli che costituiscono il Galactic Suite Space Resort. L'interno della nave è stato progettato appositamente per fare in modo che, una volta raggiunta l'orbita, i sedili si possano raccogliere contro la parete permettendo di raggiungere il massimo volume interno disponibile, dando la possibilità ai quattro turisti che può ospitare contemporaneamente di fluttuare liberamente sperimentando l'assenza di gravità, per osservare per la prima volta la Terra e le stelle dai finestrini. All'altezza di 450 chilometri dal livello del mare la Galactic Suite Space Ship raggiungerà il Galactic Suite Space Resort, costituito da una serie di moduli dalla forma che richiama quella di grandi birilli interconnessi tra loro, ognuno dei quali della dimensione approssimativa di trentadue metri quadrati. I tre moduli "Habitat", destinati al soggiorno dei turisti, sono studiati per garantire un soggiorno all'insegna del comfort, del relax e della riflessione, anche grazie ai materiali usati per il loro allestimento interno, che sono i più lussuosi ed eleganti che si possono usare nello spazio. In ognuno di questi moduli è presente anche un sistema di telecomunicazione privato con la Terra, che ogni ospite può usare liberamente ogniqualvolta lo desidera. Tutte le unità abitative hanno

una grande finestra circolare, una sorta di oblò gigante chiamato "Occhio", costantemente puntato sulla Terra, dando la possibilità a chi vi soggiorna di scoprire l'irripetibile singolarità del nostro mondo e comprendere meglio il senso stesso dell'esistenza. Durante la sua privilegiata permanenza nello spazio, che può variare da quattro a sei giorni, ogni turista potrà infatti assistere fino a 15 albe e altrettanti tramonti, con un giro della Terra approssimativamente ogni novanta minuti. Il modulo "Ricreazione" è invece concepito per praticare incredibili attività individuali o in gruppo, dove si sviluppano i concetti di "relax", "allenamento" e "conoscenza". Anche se non è necessario praticare attività fisica per brevi permanenze nello spazio, si potranno praticare alcune esperienze sportive per scoprire come si comporta il nostro corpo in condizioni di micro gravità, come per esempio la cyclette e il tapis roulant spaziale, tanto per citarne alcuni. I turisti saranno anche i protagonisti di veri e propri esperimenti che per esempio riguarderanno la crescita organica e la crescita dei cristalli nello spazio, così come l'osservazione della Terra, in collaborazione con centri di ricerca e università di riconosciuto prestigio internazionale. Per provare un'inusuale esperienza di benessere è prevista anche l'installazione di una "Spa Spaziale", un'attività ricreativa acquatica che si sviluppa in una bolla trasparente di alcuni metri di diametro. I moduli "Habitat" e quello "Ricreazione" sono connessi tra loro at-



**Il Galactic Suite Space Resort sarà costituito da una serie di moduli di circa 32 mq, simili a grandi birilli, interconnessi tra loro**



traverso un modulo di servizio, dove non solo si trovano i sistemi che garantiscono il buon funzionamento della struttura, ma anche l'area destinata a ospitare quella che si potrebbe definire "sala da pranzo". A questo riguardo, anche se i menu non sono ancora stati svelati, il progetto prevede lo sviluppo di nuovi concetti di cucina spaziale, che non sono finalizzati a trasferire nello spazio il modo in cui si mangia sulla Terra, ma al contrario hanno come obiettivo la proposta di nuove e innovative esperienze, con la promessa da parte della società che questi momenti avranno un importante contenuto ludico, nei quali i protagonisti non saranno solo gli alimenti, ma anche gli involucri nei quali sono contenuti. Il concept generale del Galactic Suite Space Resort è quello di rifugio in orbita senza equipaggio permanente a bordo, che si prevede sarà occupato approssimativamente ogni due settimane per un periodo di quattro o sei giorni. Ogni volta che la nave aggancerà il modulo trasferirà insieme all'equipaggio e ai turisti anche i viveri e l'acqua necessaria alla loro permanenza, mentre resterà costantemente agganciata durante la permanenza dei clienti, pronta per riportarli immediatamente sulla

**Tutte le unità abitative avranno una grande finestra circolare costantemente puntata sulla Terra**

Terra in caso di necessità, così come ovviamente alla fine del loro soggiorno nello spazio, che però proseguirà per ulteriori due settimane nel Galactic Suite Space Port. Questo periodo di tempo è necessario al recupero psico-fisico e al riadattamento alle condizioni ambientali della vita sulla Terra, trascorso il quale Galactic Suite si incarica di ricondurre l'ospite a casa, in qualsiasi punto del Globo essa sia. La società prevede che il progetto sarà commercialmente operativo a partire dalla fine 2012, e a regime tre anni più tardi, alla fine del 2015, anche se i clienti desiderosi di provare questa esperienza non hanno atteso queste date per prenotare. Alla fine del 2008, e quindi solo a un anno esatto dalla costituzione della società, le richieste confermate erano 38, che sono diventate 54 alla fine del 2010, cifra rilevante se si pensa che un biglietto costa approssimativamente 3 milioni di euro, il piccolo dettaglio che limita i clienti potenziali alla nicchia dei pochi grandi ricchi sparsi per il Pianeta, in ogni caso valutata sufficiente per coprire l'investimento di 2,15 miliardi di euro stimati per la piena operatività del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

